

mente nella pagina descrittiva del servizio in questione (<https://noipa.mef.gov.it/web/guest/cedolino-unico>).

- L'imputazione delle somme avviene su capitoli di Cedolino Unico appositamente istituiti dalle amministrazioni interessate.
- Il sistema effettua il controllo di capienza nei capitoli di spesa attraverso il colloquio con il sistema della Ragioneria generale dello Stato - Sirgs - sottosistema Spese web (in modalità web-service) con risposta in tempo reale.
- Gli uffici devono indicare il trattamento economico spettante per il periodo di riferimento della segnalazione, al lordo delle ritenute previdenziali e distinto per codici assegni corrispondenti a voci stipendiali; le voci segnalabili sono state concordate con le rispettive Amministrazioni e proposte automaticamente dalla funzione. Il sistema verifica che l'importo segnalato per il singolo assegno non ecceda il tabellare previsto.
- Ogni codice assegno deve essere indicato al netto di eventuali riduzioni per assegni.
- Il Sistema attribuisce in maniera automatica le detrazioni per lavoro dipendente. Le procedure di emissione attribuiscono anche eventuali detrazioni per familiari a carico per il personale già gestito dal sistema NoiPA. I singoli amministrati possono comunque, per mezzo dell'apposito servizio self-service disponibile nel portale NoiPA, procedere alla richiesta di attribuzione o alla variazione delle detrazioni per carichi familiari.

Il pagamento delle retribuzioni in oggetto avverrà contestualmente all'emissione ordinaria mensile, in analogia a quanto già avviene per il pagamento delle competenze accessorie.

Il personale beneficiario delle somme in questione avrà la possibilità di consultare il proprio cedolino nell'apposita area privata del portale. Gli uffici di servizio forniranno assistenza agli amministrati nel reperire, tramite il servizio SptModelli, l'Id cedolino necessario per il primo accesso.

Per rispondere alle esigenze manifestate da numerosi uffici relativamente al pagamento delle retribuzioni del mese di dicembre ancora non liquidate, in via del tutto eccezionale questa Direzione ha previsto un'emissione speciale nel corso del mese di febbraio, per consentire il pagamento al personale entro lo stesso mese. Dettagli e modalità operative saranno forniti con apposito messaggio.

Per ulteriori approfondimenti circa l'utilizzo della funzione si rimanda al manuale operativo disponibile in modalità on line nell'applicazione.

IL DIRIGENTE
Roberta LOTTI

A CATANIA INCONTRO GILDA SUL FUTURO DELLA SCUOLA CON RAPPRESENTANTI DEL PDL E DEL PD



Da sinistra: Rino Di Meglio (coordinatore Fgu-Gilda), Daniela Girgenti (direttore del nostro giornale), Elena Centemero (responsabile scuola Pdl), Francesca Puglisi (responsabile scuola PD)

Due diverse visioni del mondo si sono incontrate, giovedì 31 gennaio, ad Acicastello (CT), per promozione della Gilda che ha chiesto a Elena Centemero, del Pdl, e a Francesca Puglisi, del Pd, cosa intendano fare per la scuola qualora andassero al governo dell'Italia. E mai luogo più propizio per tale singolare tenzone fu scelto, visto che a pochi metri della sala del dibattito, al di là del precipizio verso il mare cristallino della Trezza, si sciolse una della più singolari tragedie di amore e gelosia mai narrate dalla letteratura. Non che Centemero e Puglisi si possano assimilare ad Alfio e Turiddu, né a Lola e Santuzza, ma dal dibattito è esploso, sia tutto l'amore per vincere le elezioni politiche, sia tutta la gelosia per accaparrarsi le lusinghe del nutrito pubblico di docenti e di precari, di Ata e di maestri accorsi a sentire queste due esponenti di punta dei rispettivi partiti.

Oltre al segretario nazionale Gilda, Rino Di Meglio, al tavolo dei relatori anche il nostro direttore, Daniela Girgenti, come voce fuori campo per rintuzzare, riavviare, vivificare e commentare gli accadimenti in discussione: regista insomma di una terra, quella della scuola, che trema.

E infatti i temi sottoposti alle due esponenti della politica nazionale sono stati tanti e tante le domande sibilate sia da rappresentanti sindacali della Gilda e sia dal pubblico, al quale non pareva vero di confrontarsi finalmente con chi ha detenuto il potere della scuola, nello splendido sorriso della Centemero, ma nelle more di quello più cupo di Gelmini, e di quell'altro di Puglisi che sembrava avere scordato gli attrezzi di lavoro, cacciavite e pinze, di Fioroni.

Ma il tempo va innanzi e le dimenticanze sono tante, soprattutto dei tagli lineari che dal 2007 hanno falciato la scuola, dall'infanzia alla primaria, mentre la parentesi del ministro Profumo pare sia stata una sorta di reset su cui riscrivere programmi e promesse, impegni e

credibilità nuove.

"Abbiamo capito una cosa importante", dice Puglisi, "e a nostre spese: le riforme si fanno partendo dal basso e dal confronto costante con tutto il mondo della scuola. Faremo ciò che questo (ormai disincantato, purtroppo) universo ci chiede; e i soldi per le riforme li troveremo".

"Non abbiamo libri dei sogni", contrattacca Centemero. "Anche se non si possono più fare tagli all'istruzione, ma i soldi al bisogno li cercheremo in altri bilanci dello Stato". Non dice dove, e i professori in sala rumoreggiano, ricordando le coltellate di Brunetta o le frustate di Gelmini sul carro dei lupini di Tremonti alla ricerca disperata di soldi per tappare la mancata tassa sulle case.

Decisa tuttavia la Puglisi che pare abbia a memoria il programma elettorale del suo partito e che snocciola come nelle interrogazioni, ottenendo magari qualche applauso, mentre Rino Di Meglio gongola e cerca l'affondo per farsi promettere da entrambe la contrattazione separata: farà un nodo al fazzoletto?

"Sono 20 anni che portiamo avanti la nostra battaglia sulla contrattazione specifica per i docenti", dice il coordinatore della Gilda con piglio deciso, mentre un altro nodo lo attacca sulla ulteriore promessa che si metterà mano agli organi di governo della scuola. "Una questione non più rinviabile e da affrontare con la massima attenzione verso le competenze dei docenti e senza mortificarne spazi e ruoli".

Per quanto ci riguarda, Elena e Francesca ci hanno conquistato, irretendoci nel fascino sottile delle donne in carriera, e alle quali abbiamo augurato, col direttore Girgenti, la poltrona di ministro, se non effettiva, almeno in pectore, anche perché per affrontare un auditorio di insegnanti abbondantemente "arrabbiato" ci vuole un grande amore, non solo per la politica.

Pasquale Almirante